

## **Verbale di riunione del Comitato Esecutivo del 21 gennaio 2025**

L'anno 2025, il giorno 21 del mese di gennaio, alle ore 10.30, in presenza a Milano, in via Cerva 9, e in collegamento video, ai sensi dell'art. 13, comma 8, dello statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni
3. DOD e vigilanza prudenziale
4. Requisiti per la qualifica di associato corrispondente dell'Associazione
5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
6. Attività delle Commissioni Tecniche e dei gruppi di lavoro
7. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione Massimiliano Belingheri, il quale chiama a fungere da segretario verbalizzante il Segretario Generale Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei Vice Presidenti Chiara Bracci, Daniela Ferrari, Alessandro Ricco e Daniele Schroder, dei Consiglieri Matteo Bigarelli, Enrico Buzzoni e Andrea Trupia, del Past President Fausto Galmarini, giustificata l'assenza della vicepresidente Anna Carbonelli, preso atto che sono altresì presenti i revisori effettivi Alessandro Bertoldo, Vittorio Giustiniani e Carlo Zanni e il revisore supplente Franco Tapparo, e che partecipano alla riunione, per i punti all'ordine del giorno di competenza, Nicoletta Burini e Diego Tavecchia (Assifact), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

### **1. Approvazione del verbale della riunione precedente**

Il verbale della riunione del 5 novembre 2024 (allegato 1.1) viene approvato all'unanimità.

### **2. Comunicazioni**

In base ai dati provvisori finora raccolti (allegato 2.0), il mercato del factoring mostra nel 2024 un andamento pressoché stabile (-0,40%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il turnover. Considerando la dinamica del mercato al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, la crescita è pari all'1%. Da rilevare una dinamica positiva relativamente agli anticipi e corrispettivi pagati (+1,77%), che si confronta con l'andamento riflessivo dei prestiti bancari nel corso del 2024. Relativamente ai dati per il 2025 si procederà a rilevare l'andamento del mercato del factoring senza considerare gli acquisti suddetti dei crediti fiscali, per evitare le distorsioni connesse al sostanziale venire meno del fenomeno per quest'anno.

In merito alla rappresentazione dei dati relativi alle NPE, articolati per PA e settore

privato, deliberata dal Consiglio e da accompagnare con un'adeguata narrazione ed un'efficace comunicazione al mercato, per evitare equivoci interpretativi sulle tendenze del rischio di credito nel factoring, viene esaminata e discussa una proposta di formato statistico sintetico, corredata da un documento più ampio a cura del Servizio Studi dell'Associazione (allegati 2.1 e 2.1 bis). Nel corso dell'analisi diversi membri del Comitato Esecutivo formulano osservazioni e proposte su entrambi i documenti, di cui si terrà conto nella versione definitiva, che sarà alla base dell'informativa al mercato sul fenomeno delle NPE.

Fausto Galmarini comunica che è stato recente avviato un gruppo di lavoro per la revisione della struttura e della governance della EUF.

In merito al questionario EUF sulle prossime priorità di lavoro della Federazione (allegato 2.2), Diego Tavecchia raccoglie alcune indicazioni del Comitato Esecutivo sui possibili temi di interesse nella prospettiva italiana ed europea.

È stato avviato un contatto con l'European Payments Council sulle problematiche legate alla "Instant payment regulation" nella prospettiva del factoring not notification. Il tema, che non sembra allo stato interessare l'operatività del mercato italiano, verrà portato da EUF anche all'attenzione della Federazione Bancaria Europea.

Per quanto riguarda il Banking Union Report del Parlamento Europeo, un documento annuale redatto dalla commissione ECON del Parlamento Europeo, con l'obiettivo di fornire alle altre istituzioni dell'UE la posizione politica del Parlamento Europeo sulle principali questioni connesse all'Unione Bancaria, EUF ha incontrato alcuni membri del Parlamento Europeo, proponendo di introdurre, nel rapporto, un supporto esplicito per il factoring, visto l'interesse per lo strumento che emerge da alcuni emendamenti (allegato 2.3).

È prevista a breve una riunione di avvio del progetto "factoring internazionale", che coinvolgerà gli associati che hanno esplicitato un interesse per l'iniziativa.

Viene distribuito un aggiornamento del calendario degli eventi associativi previsti per il 2025 (allegato 2.4).

L'Associato Credem Factor ha comunicato la nomina, con decorrenza 3 febbraio 2025, di Moris Franzoni quale Direttore Generale, in sostituzione di Gabriele Decò, destinato ad un altro incarico nell'ambito del gruppo. La cooptazione del dott. Franzoni nel Consiglio di Assifact, già richiesta da Credem Factor, verrà posta all'ordine del giorno della prossima riunione. Con l'occasione il Presidente, a nome del Comitato Esecutivo, ringrazia Gabriele Decò per l'intensa ed apprezzata collaborazione alle attività associative.

### 3. DOD e vigilanza prudenziale

Il Segretario Generale e Diego Tavecchia presentano un documento (allegato 3.1), destinato alla Banca d'Italia nell'ambito delle interlocuzioni in corso a livello tecnico, di cui si è già data notizia in Consiglio e in Comitato Esecutivo, che intende fornire spunti di riflessione, evidenze e razionali a supporto della rilevanza della durata

effettiva dell'operazione di cessione di crediti commerciali verso la PA, così come definita esplicitamente o implicitamente nel contratto di cessione dei crediti, ai fini della definizione di default. In sostanza, traendo spunto dall'entrata in vigore del regolamento CRR3 e della, di fatto, nuova definizione di obbligazione creditizia, si ritiene che tale durata finanziaria effettiva possa essere considerata in luogo della scadenza nominale delle fatture cedute, che non tiene conto di tutti gli impedimenti al pagamento da parte della PA. Dal punto di vista regolamentare, l'intervento proposto potrebbe essere attuato mediante una revisione della FAQ 2 degli Orientamenti di Banca d'Italia e una diversa interpretazione dell'art. 28 degli Orientamenti EBA. Qualora ritenuto opportuno dall'Autorità di vigilanza e nel caso trovi accoglimento negli Orientamenti EBA la proposta di incremento dei giorni di scaduto tecnico da 30 a 90, l'intervento proposto potrebbe essere limitato ai soli crediti verso enti pubblici, quale riconoscimento delle specificità di tale ambito. Il Comitato Esecutivo approva il documento.

Sul tema della DoD e delle implicazioni nel caso dell'acquisto di crediti verso la PA sono in corso anche interlocuzioni con ABI e Confindustria, in considerazione dell'impatto sistemico sui gruppi bancari e degli effetti sulla continuità e sul costo del credito alle imprese.

L'Associazione ha esaminato la Circolare RGS n. 36 dell'8 novembre 2024 inerente alle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e ha fornito alla Ragioneria Generale dello Stato una serie di informazioni e commenti utili per completare l'analisi del fenomeno ivi richiamato e per il raggiungimento dei fini preposti in tale ambito. Si è in particolare posta l'attenzione sulle cause di sospensione delle fatture ritenute legittime dalla RGS, inviando alla valutazione di interventi funzionali sulla PCC finalizzati a una celere e agevole disponibilità di tali informazioni da parte dei factor ai fini di una corretta applicazione della definizione di default. Si ritiene che il principio di esclusione delle fatture sospese dal calcolo degli indicatori di ritardo previsti per le PA dovrebbe potersi applicare anche al calcolo del default da parte degli intermediari crediti e finanziari.

Su invito del Presidente, il Consigliere Trupia commenta la recentissima sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui mancati pagamenti di enti territoriali in dissesto (allegato 3.2). Il tema è ora all'attenzione della Commissione Legale per valutare le implicazioni più generali della sentenza.

#### 4. Requisiti per la qualifica di associato corrispondente dell'Associazione

Il segretario Generale ricorda che il Comitato Esecutivo, nella delibera del 19 gennaio 2021, è già intervenuto per delimitare meglio il perimetro delle tre categorie di Associati (ordinari, corrispondenti e sostenitori), soprattutto nelle prospettive di istanze di adesione all'Associazione da parte di figure nuove (es. mediatori creditizi, fintech e piattaforme), richiamando il concetto di "esercizio indiretto dell'attività di factoring" (allegato 4.1).

Al fine di fornire ulteriori elementi per la valutazione della sussistenza di tale requisito e, quindi, dei presupposti per l'ottenimento della qualifica di Associato Corrispondente da parte dei soggetti che esercitano indirettamente l'attività di factoring, il Comitato

Esecutivo delibera che rientrano in tale definizione le attività che: a) sono svolte nell'ambito di un contratto di "esternalizzazione" ovvero di un accordo fra una banca o una società di factoring e un fornitore di servizi in base al quale quest'ultimo svolge un processo, un servizio o un'attività che sarebbe altrimenti svolto/a dal factor; b) sono direttamente collegate alla prestazione dell'attività di factoring e riguardano "processi core" della stessa. A titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, rientrano in questo ambito: Valutazione cedente, Valutazione debitori, AML, Perfezionamento del rapporto, Acquisizione, cessione e carico dei crediti, Gestione rapporto cedente, Gestione rapporto debitori, Gestione incassi, Monitoraggio del rischio di credito, Gestione dei crediti problematici; c) configurano attività a valore aggiunto, qualificata e consulenziale, e non un mero supporto esecutivo; d) sono svolte in maniera ricorrente o continuativa; e) sono svolte per almeno un Associato Ordinario o Corrispondente di Assifact che esercita direttamente l'attività di factoring.

La sussistenza dei requisiti per l'assunzione della qualifica di Associato corrispondente dovrà essere valutata nel caso di nuove domande di ammissione all'Associazione e nel caso di Associati sostenitori già ammessi.

#### 5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

Viene presentato, con il supporto di Nicoletta Burini, il consueto aggiornamento sul monitoraggio della normativa e sui contatti istituzionali (allegato 5.1).

#### 6. Attività delle Commissioni Tecniche e dei Gruppi di lavoro

Nicoletta Burini presenta il Catalogo dei corsi di formazione organizzati da Assifact per il 2025 (allegato 6.1).

Per quanto riguarda il Piano di comunicazione associativa per il 2025 (allegato 6.2), l'azione informativa e comunicativa vuole prioritariamente rispondere quest'anno agli obiettivi di sostenere la diffusione della conoscenza del prodotto e del settore del factoring e aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto all'importanza di una gestione attiva e ottimizzata del capitale circolante. Gli strumenti introdotti sono, in particolare, la proposizione e la partecipazione a iniziative di educazione finanziaria rivolte alle imprese e la collaborazione con le Associazioni di categoria delle stesse.

L'indagine conoscitiva sulle attività ed i servizi associativi, basata su 54 risposte (circa il 23% della platea), ha fornito informazioni rilevanti su percezioni, abitudini e suggerimenti dei membri delle Commissioni Tecniche dell'Associazione in merito alle attività e agli strumenti messi a disposizione da Assifact. Da quanto emerso è possibile trarre importanti indicazioni sulle modalità con cui i membri delle Commissioni si rapportano con gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione, evidenziando le aree di miglioramento e le relative proposte operative sulle quali l'Associazione sta già lavorando (allegato 6.3).

Il GdI DORA segnala che è attualmente in esame alla Camera il dlgs che estenderà l'applicazione della normativa in questione agli intermediari finanziari dal 1° gennaio 2027, che è stato pubblicato un documento di chiarimenti da Banca d'Italia ed avviato, a cura dello stesso gruppo di lavoro, un ciclo di 5 incontri interni di approfondimento a partire dal 30 gennaio.

La Commissione Amministrativa segnala che è prevista una pre-consultazione sul bilancio degli intermediari finanziari per le modifiche richieste dall'IFRS 18 e che si prospetta un confronto con Banca d'Italia anche su altri temi di bilancio che necessitano chiarimenti, in vista dell'aggiornamento della disciplina.

Vittorio Giustiniani comunica che la Commissione Legale sta attualmente affrontando il tema della revocatoria in una prospettiva di allineamento nella legge 52 dei termini rispetto ad altre più recenti normative (crisi 'impresa e cartolarizzazione).

Alle ore 12.30, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO  
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE  
(Massimiliano Belingheri)